

LA RIGGIOLA

Il termine “*riggiola*” ha origine spagnola ed indica una piastrella, spesso dipinta a mano, prodotta ancora oggi dai maestri di ceramica. La sua caratteristica è quella di essere molto resistente e può essere utilizzata anche per pavimentazioni esterne. Nel 1450 Alfonso il Magnanimo avendo nostalgia delle maioliche che impreziosivano i palazzi e le cupole della sua terra, introdusse nel Regno di Napoli questo tipo di mattonelle maiolicate. Nacquero così da noi i *riggiolari*, 'o *riggiularo*, cioè una persona esperta nella posa di queste piastrelle. Le *riggiole* sono modulari e potevano essere costituite da una cellula singola, bipartita o quadripartita, a seconda delle *riggiole* necessarie a comporre il decoro, sono simmetriche lungo una o entrambe le diagonali



Ricostruzione di *riggiola* arianese in cotto smaltato del XVIII sec, con raffigurazione della rosa dei venti, foglie e boccioli di acanto. Il disegno completo si ottiene dall'accostamento di sedici moduli. Il modulo è ricavato dal frammento ritrovato durante i lavori per la realizzazione della strada Russo-Anzani di Ariano Irpino, dono di Tonino Alterio. Consulenza Scientifica del Polo Didattico, disegno ricostruttivo arch. Veronica Vitillo